

Archeologia Classica – XIV lezione

L'aristocrazia macedone e il fenomeno Alessandro

FILIPPO II, RE DI MACEDONIA

Fino al V sec → Tessaglia, Macedonia ed Epiro si pongono ai margini di un'area interessata da una forte crescita culturale, economica e politica partecipando solo in maniera parziale alla diffusione e all'incremento della struttura urbana

MACEDONIA → dalla fine del V sec. tra i gruppi gentilizi che governano la regione in maniera cantonale (no struttura organizzativa della polis come appartenenza a una stessa comunità) emerge la dinastia reale degli Argeadi

Fondazione di una nuova capitale che adotta la forma della polis = PELLA anche se sede tradizionale del potere dinastico era AIGAI

359 sale al potere Filippo II = sviluppo urbano e monumentale delle città, il massimo filosofo del tempo, Aristotele, chiamato a educare il figlio del re, Alessandro

Consolidamento dello stato e nuove conquiste, prima vs Traci (Olinto conquistata nel 348) poi vs la Grecia centrale → 338 sconfigge a Cheronea le forze di Tebani e Ateniesi → guida la federazione di poleis vs impero Persiano

336 viene ucciso da una congiura di palazzo ad Aigai



FILIPPO II, RE DI MACEDONIA

Figura del dinasta = centro del sistema, stabilità del potere → creazione di un comportamento e di una specifica cultura di corte < esibizione di ricchezza → forma di affermazione privilegiata del potere

PELLA → sistemazione urbanistica con un impianto regolare abbastanza tradizionale (forse del 315-10). Estesa ai limiti di una profonda ansa portuale e difesa da una cinta muraria, al cui esterno si trovavano le necropoli

GRANDI CASE → mosaici pavimentali fatti con piccoli ciottoli di fiume e ornati da quadretti figurati, con i contorni delle figure sottolineati da lamine di piombo

SCENE DI CACCIA → genere che acquista particolare favore con Alessandro, modelli classici

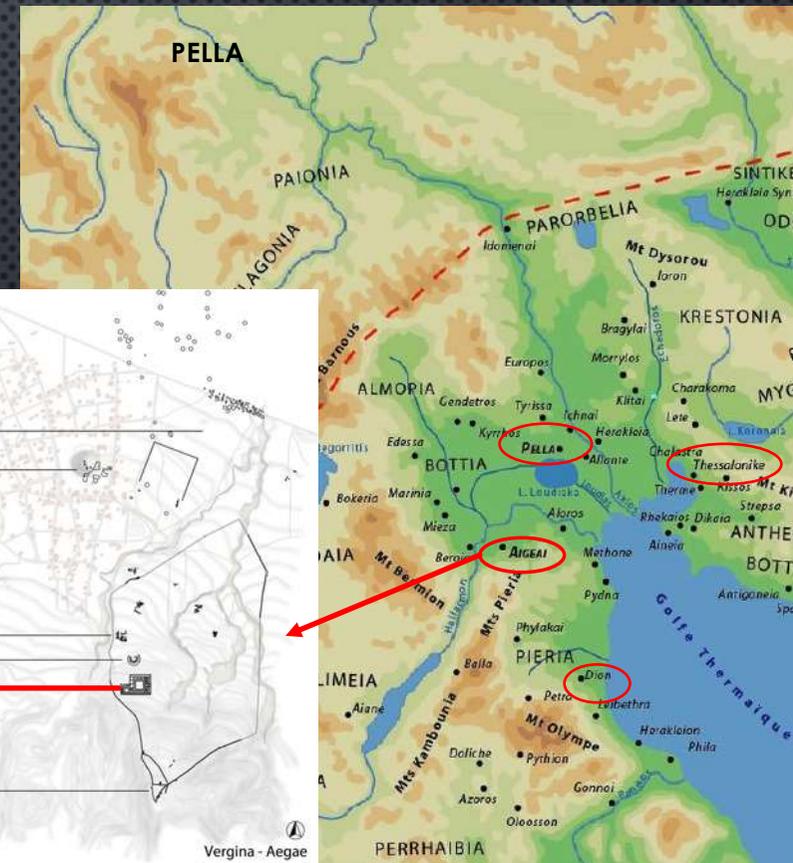
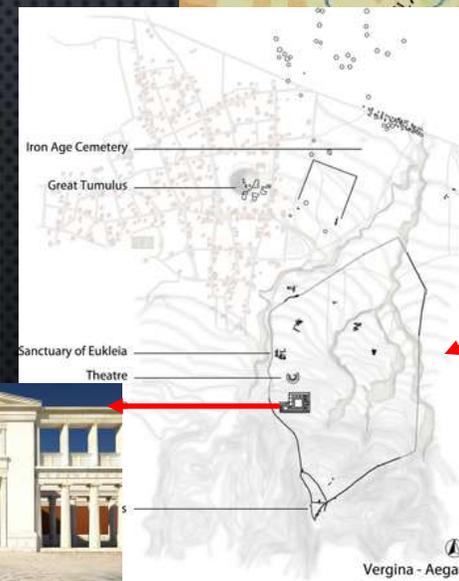
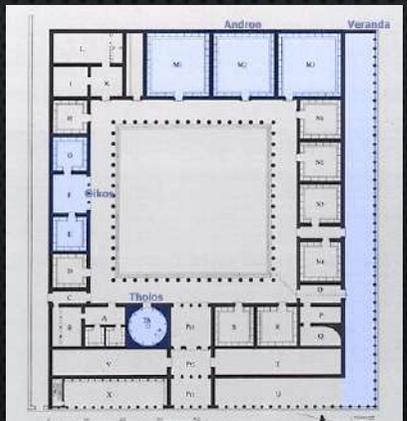


FILIPPO II, RE DI MACEDONIA

ALGAI → terrazza più alta della città è occupata dal palazzo reale di Filippo, in posizione dominante in relazione al teatro, parte integrante del sistema rappresentativo. Culto di *Eukleia* (gloria e fama) nell'agora.

PALAZZO → lato N dell'edificio = facciata monumentale con doppio colonnato, l'accesso è composto da 3 vestiboli in asse sino a una corte centrale quadrata, attorno alla quale si distribuiscono le serie di stanze quadrangolari, secondo lo schema della casa a peristilio, ma qui ambienti sfarzosi

Ambiente con pianta circolare, coperta da cupola → sala di rappresentanza per i ricevimenti ufficiali, ma NB numero e dimensioni delle sale da banchetto

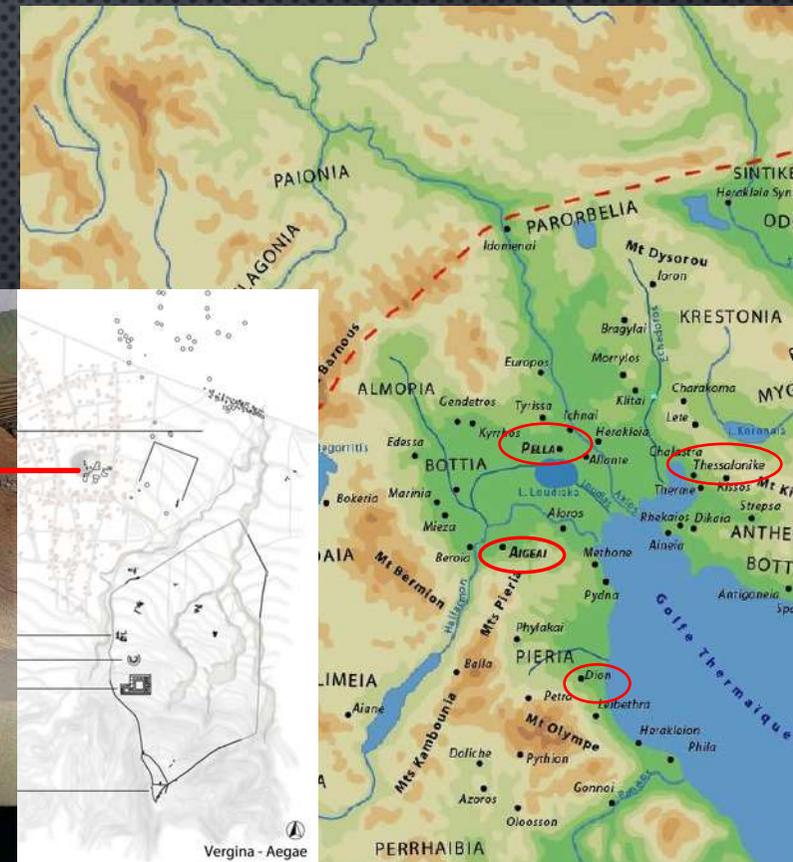


FILIPPO II, RE DI MACEDONIA

AIGAI, NECROPOLI→ a N dell'abitato, esteso campo di tumuli sin dall'epoca geometrica, al margine dei quali si trovano le sepolture delle famiglie emergenti e le tombe della famiglia reale

COSTRUZIONI FUNERARIE IPOGEE→ alle pendici di un tumulo di dimensioni eccezionali, che copre 5 costruzioni sepolcrali: 3 tombe a camera, che monumentalizzano il tipo della tomba a cassa (vd. n. 3), rendendolo praticabile, e la base di un monumento funerario.

Col tempo il grande tumulo ingloba quello del monumento 1, attorno cui sembrano ruotare le altre costruzioni



FILIPPO II, RE DI MACEDONIA

TOMBA 1 → in blocchi di pietra squadrati, composta da camera e anticamera, con la facciata monumentale lasciata a vista che imita l'ingresso di un palazzo: porta di ingresso si apre tra due semicolonne doriche tra ante, sormontate da fregio dorico. Ampio spazio quadrangolare sovrastante = dipinto con scene di caccia



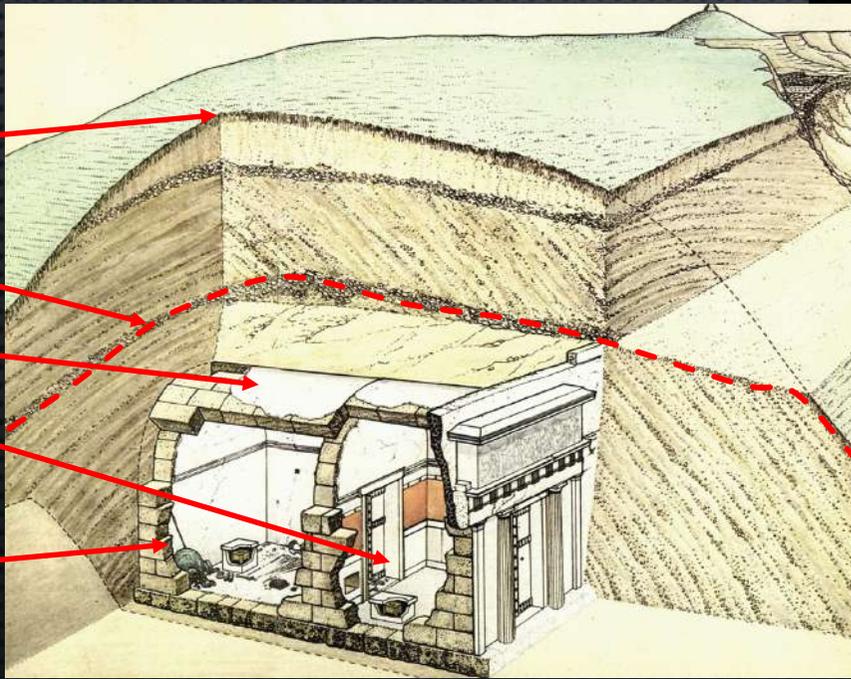
Tumulo tardo

Tumulo originario

Volta a botte

Anticamera

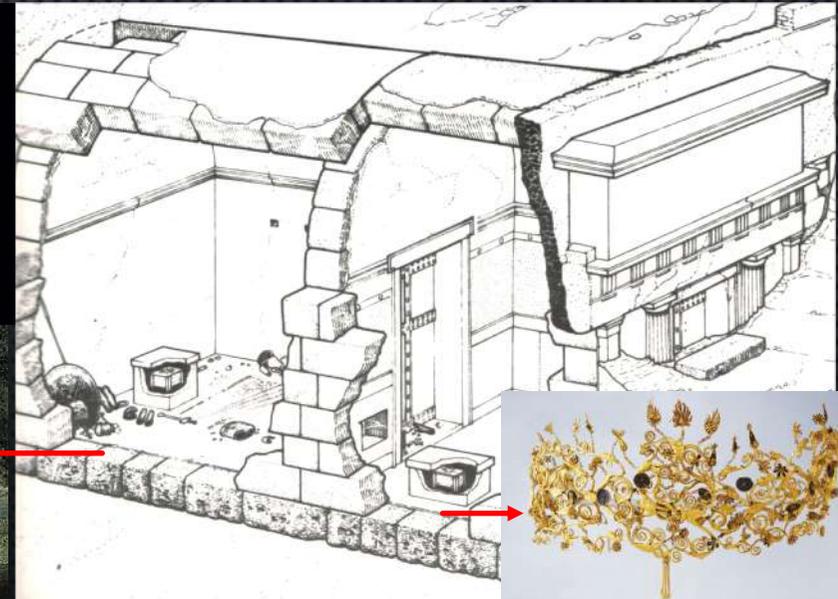
Camera principale



FILIPPO II, RE DI MACEDONIA

TROVATA ANCORA INTATTA → anticamera trovata una cassetta in oro con i resti di una giovane defunta, nella camera principale, all'interno di un semplice sarcofago marmereo una cassetta in oro con piedi leonini e la stella a 16 punte della Macedonia, con i resti di un uomo adulto

CORREDO → una serie di vasi da mensa in argento (coppe, anfore, un cratere), recipienti ceramici, vasellame bronzeo usato per il bagno, un'armatura completa = corazza (in ferro e cuoio con decorazioni in oro), elmo in ferro con alto cimiero, spada in ferro con decorazioni in oro, scudo ornato d'oro e avorio, schinieri in bronzo e punte di lancia in ferro. Diadema d'oro a foglie di quercia e un letto decorato con raffigurazioni in avorio. SEPOLTURA FEMMINILE → resti avvolti in un telo trapezoidale in porpora e oro e corona aurea

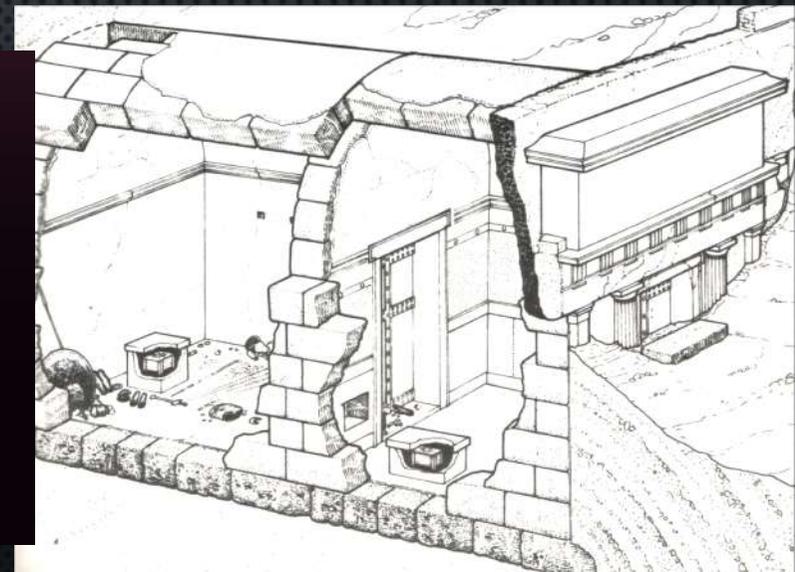


TOMBA DI FILIPPO II?

CORREDO PORTA A UNA DATAZIONE TRA IL 350 e il 325 → o si tratta della sepoltura di un membro della corte reale o è la tomba di un re = può essere solo Filippo II

TOMBA REALE? → 1- architettura mostra impegno e volontà di esprimere un'eccellenza: copertura a botte = dimensione cosmica in cui si trova il defunto 2- rituale celebra lo status eroico del defunto (incinerazione + resti avvolti in tessuti preziosi e custoditi in cinerario di metallo pregiato) 3- ricchezza straordinaria del corredo 4- pratica della caccia, strumento di educazione del principe e diritto del sovrano allusiva al ruolo del dinasta

In due delle testine in avorio che decoravano il letto funerario si sono voluti riconoscere i ritratti di Filippo II (barbato e caratterizzato dal forte naso aquilino) e di Alessandro



TOMBA DI FILIPPO II?

PITTURA CON IL TEMA DELLA CACCIA → 4 diverse cacce accostate in un paesaggio boscoso: ai cervi, al cinghiale, al leone, all'orso. I due impegnati nella caccia principale (al leone) sono un giovane e un uomo adulto (Alessandro e Filippo?) NB costruzione dello spazio, resa della profondità con figure a cavallo rappresentate in forte scorcio, forte movimento

PITTURA CON IL RATTO DI PERSEFONE → dalla tomba a semicamera n. 3, del 320 ca. Probabilmente replica di un originale attribuito a Nicomaco di Atene, lavoro di notevole qualità nella resa ottenuta utilizzando pochi toni cromatici su sfondo bianco. L'impeto del carro di Ade è sottolineato dalla visione di $\frac{3}{4}$ delle ruote e dal violento divergere delle linee, dall'intensa espressione e dalle chiome scompigliate del dio e di Kore che invano tende le braccia ruotando il corpo in un volteggiare di vesti

